



Comunicato Stampa

Bruxelles, 17 maggio 2007

Aei emette il rating alle Nazioni OCSE per il 2007 *Warning per l'Italia*

Bruxelles, 17 maggio 2007

Nell'ambito della propria attività istituzionale l'**Agenzia Europea di Investimenti (Aei) Standard Ethics** emette il Rating annuale alle Nazioni aderenti all'OCSE ed a: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cina, Egitto, India, Israele, Romania, Russia, Sud Africa.

Segue nota specifica su Italia.

* * *

Rating ufficiale Aei delle Nazioni – anno 2007 (in grigio le variazioni)

	OUTLOOK	2007	2006	2005	2004	2003	2002
EEE	DANIMARCA		EEE	EEE	EEE	EEE	EEE
	ISLANDA		EEE	EEE	EEE	EEE	EEE
	NORVEGIA		EEE	EEE	EEE	EEE	EEE
	SVEZIA		EEE	EEE	EEE	EEE	EEE
EEE-	AUSTRIA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	BELGIO		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	FINLANDIA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	FRANCIA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	GERMANIA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	IRLANDA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	NUOVA ZELANDA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	PAESI BASSI		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	REGNO UNITO		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
	SPAGNA		EEE-	EEE-	EEE-	EEE-	EEE-
EE+	AUSTRALIA		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
	CANADA		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
	GRECIA		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
	LUSSEMBURGO		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
	PORTAGALLO		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
	SVIZZERA		EE+	EE+	EE+	EE+	EE+
EE	GIAPPONE		EE	EE	EE	EE	EE
	ITALIA	Neg.	EE	EE	EE	EE+	EE+

MESSICO	Neg.	EE	EE	EE	EE	EE	EE-
REPUBBLICA CECA		EE	EE	EE	EE+	EE+	EE+
REP. SLOVACCA		EE	EE	EE	EE	EE	EE
UNGHERIA		EE	EE	EE	EE+	EE+	EE+
USA		EE	EE	EE	EE	EE	EE

EE-	BRASILE	Neg.	EE-	EE-	EE-	EE-	EE-	E
	BULGARIA		EE-	EE-	EE-	EE-	EE-	EE-
	ROMANIA		EE-	EE-	EE-	EE-	EE-	EE-
	SUD AFRICA		EE-	EE-	EE-	EE-	EE-	EE-

E+	COREA DEL SUD		E+	E+	E+	E+	E+	E+
	ARGENTINA		E+	E+	E+	E+	E+	E
	POLONIA		E+	EE-	EE-	EE	EE	EE
	TURCHIA		E+	E+	E+	E+	E+	E

E	ISRAELE	Pos.	E	E	E	E		
	RUSSIA		E	E	E	E	E	E

E-	CINA		E-	E-	E-	E-	E-	E-
	EGITTO		E-	E-	E-	E-		
	INDIA	Pos.	E-	E-	E-	E-		

Nota a commento - Declassamento dell'Outlook per l'Italia: da "stabile" a "negativo".

Le motivazioni del provvedimento sono da imputarsi a due fattori generali:

- 1) al mancato avviamento di politiche del governo per una più adeguata e condivisa riforma del **sistema giurisdizionale** ed all'assenza di un sostanziale ri-finanziamento della giustizia italiana e del sistema carcerario. Entrambe le istituzioni vertono ormai in una situazione paragonabile a quelle di un paese in via di sviluppo, sia per efficienza che qualità, testimoniata dall'intollerabile quantità di richiami e sentenze avverse provenienti dalla corte di Giustizia Europea e sostanzialmente ignorate (*Si veda la motivazione del Rating Aei dell'11 febbraio 2005. Si veda anche le statistiche del Ministero delle Giustizia e i dati forniti dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione nella Relazione annuale*).
- 2) alla blanda iniziativa legislativa per arginare l'innalzamento dei livelli di corruzione e dei conflitti di interesse che ormai pervadono da anni numerosi aspetti dell'economia italiana, sia privata che di area pubblica. In tal senso si lamenta:
 - a. la dubbia incisività dell'iniziativa legislativa per il riequilibrio del mercato dell'informazione (anche tra carta stampata e televisione) e per la risoluzione dei gravi casi di conflitti di interesse nel **settore radio-televisivo**;
 - b. l'assenza di un convincente e sostanziale adeguamento del **codice di autodisciplina di borsa** che applichi in maniera credibile regole di trasparenza sui *conflitti d'interesse, organi di controllo e amministratori indipendenti* a tutela dei risparmiatori, soprattutto in previsione del rafforzamento dei fondi pensione (in relazione alle trasmissioni imputabili alle smobilizzazioni sul TFR). Questa osservazione è tanto più grave dal momento che l'Italia è stata la patria dei più importanti casi di bancarotta finanziaria dell'imprenditoria privata accaduti negli ultimi anni ed al contempo in possesso di una delle legislazioni europee meno stringenti sul falso in bilancio;

- c. l'assenza di una piena attuazione delle norme "concordatarie" tra lo **Stato Italiano e la Santa Sede** che lasciano profonde zone d'ombra nella equa applicazione delle leggi italiane e delle relative imposte sulle attività lucrative di organizzazioni religiose, con danno dell'intera collettività e dell'indipendenza del sistema politico;
- d. insufficienti controlli centrali e sociali sulle **spese e sulle politiche** degli **enti locali** *.

() A tal riguardo è sufficiente segnalare il recente caso riportato dal quotidiano italiano "Il Corriere della Sera" del 4 maggio 2007 sulle assunzioni in una municipalizzata di Palermo di 110 autisti senza adeguate qualifiche e patenti. In questo caso specifico, come in numerosi altri, l'assenza di una qualsiasi azione amministrativa a livello regionale o centrale, e l'assenza di qualsiasi analoga azione da parte dell'associazione di categoria di appartenenza (Confservizi, che pure si è ben attivata a livello europeo per promuovere l'etica d'impresa) danneggia la comunità e la credibilità del paese all'estero.*

5 anni di Rating Aei per Italia

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
EEE						
EEE-	EEE-					
EE+		EE+	EE+			
EE				EE	EE	EE
EE-						
E+						
E						
E-						
Outlook	↓ neg.	→ stab.	↓ neg.	→ stab.	→ stab.	↓ neg.

* * *

L'Agenzia Europea di Investimenti Standard Ethics è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, nato allo scopo di divulgare i principi ONU, OCSE e UE della Responsabilità Sociale d'Impresa. Com'è noto gli organismi a cui l'Aei demanda il compito di definire – attraverso atti, decisioni e dichiarazioni – il concetto di etica e Responsabilità Sociale che viene applicato (ovvero i parametri di valutazione), sono le Nazioni Unite, l'OCSE e l'Unione Europea.

Il Rating è il risultato di un'attività statistica e scientifica svolta dal 2002 con l'intento di fotografare il mondo economico in rapporto ai principi etici promossi dalle grandi organizzazioni internazionali. In nessun caso quindi, l'Agenzia, attraverso i Rating, intende sollecitare l'acquisto o la vendita di titoli di alcun emittente.

I Rating sono emessi sulla base di cinque fattori: diritti umani; legislazione e politica per l'ambiente; relazioni con i paesi in via di sviluppo; sostenibilità della struttura economica; livello di democrazia interna e politica di sicurezza. Tali aspetti sono valutati in base delle indicazioni ed ai valori espressi dalle Nazioni Unite, dall'OCSE, dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla UE.

Le valutazioni finali dell'AEI Standard Ethics sono espresse sotto forma di un Rating ad otto livelli: EEE; EEE-; EE+ ; EE; EE-; E+; E; E- ; dove "EEE" rappresenta il modello, "EE" la media, la singola "E" sotto la media. Le nazioni o società quotate che si discostano in modo eccessivo dai valori delle Nazioni Unite non ricevono il Rating e vengono incluse tra gli emittenti "sospesi".

www.agenziaeuropea.it
www.aei-standardethics.org

Per informazioni: headquarter@aei-standardethics.org
Ufficio Rating: Filippo Cecchi (filippo.cecchi@agenziaeuropea.it) Mobile: +0039 338 621 5661
Switchboard Aei: +39 02 3035 6892 / +39 02 3035 6893 (fax)